



NOTA OPERATIVA

N. 20/2019

Oggetto: Le spese di rappresentanza: requisiti, deducibilità e scritture contabili.

1. Introduzione

Il mese di dicembre è il periodo dell'anno in cui vengono sostenute maggiori spese c.d. di rappresentanza da parte delle imprese e tra queste, gli omaggi e i regali sono le spese più ricorrenti. La presente Nota Operativa ha lo scopo di illustrarne il trattamento civilistico, contabile e fiscale.

Le spese di rappresentanza sono quei costi che le aziende sostengono con la finalità di accrescerne il loro prestigio e l'immagine, con il fine di creare aspettative di maggiore vendita dei loro prodotti e conseguentemente agevolare la loro crescita e realizzare maggiori utili.

In merito ai **requisiti delle spese di rappresentanza**, esse si caratterizzano per essere delle erogazioni gratuite di reddito che assolvono a una funzione di promozione e consolidamento degli affari (pubbliche relazioni) dell'impresa analoga a quella riconducibile, per definizione, alle tradizionali forme di pubblicità e di propaganda in senso stretto.

Possono essere qualificate spese di rappresentanza non solo le erogazioni gratuite a favore di clienti, ma anche quelle a favore di altri soggetti con i quali l'impresa ha interesse ad intrattenere pubbliche relazioni (es. sponsorizzazioni a favore di associazioni e società sportive dilettantistiche). Naturalmente le dette spese devono essere ragionevoli e coerenti, cioè capaci di generare ricavi.

2. Aspetti fiscali

2.1 Le spese di rappresentanza

Vengono considerate, spese di rappresentanza, ai sensi dell'art. 1, comma 1 del D.M. 19 novembre 2018, le seguenti:

- spese per viaggi turistici;
- spese per feste, ricevimenti e altri eventi di intrattenimento in occasione di ricorrenze aziendali o di festività nazionali o religiose;